



di Giustizia. Qui sopra, un'aula di Tribunale

## Moschea, domani il vertice

Oggi i festeggiamenti per la chiusura del Ramadan - il mese sacro dell'astinenza per i musulmani - che si svolgono tradizionalmente in piazza Mercato e nella villa comunale (a meno che non piova, in tal caso la cerimonia si sposta nella galleria Principe di Napoli). Quest'anno saranno presenti anche le istituzioni, con l'assessore provinciale alla pace Isadora D'Aimmo, che parteciperà alla cerimonia in piazza Mercato. «Si tratta di un momento di grande significato per il dialogo interreligioso e per la pace, temi che rivestono una notevole importanza nell'ambito della nostra azione politico-amministrativa», ha detto il presidente della Provincia, Dino Di Palma. Intanto domani in Prefettura - nel corso del Comitato per l'ordine pubblico - il presidente della circoscrizione San Lorenzo Vicaria, Giuseppe Tortora, intende chiedere al prefetto di esaminare la questione dell'immobile di via Milano che la comunità islamica vuole acquistare per farne una moschea, trovandosi l'edificio vicino alla chiesa del Buon Consiglio.

## LA STORICA AZIENDA PASTICCIERA

# Il gruppo Scarfoglio scende in campo per salvare Scaturchio

CHIARA GRAZIANI

GLI SCARFOGLIO SONO tornati a Napoli. Paolo Scarfoglio - nipote della coppia formidabile Scarfoglio Serao che a fine '800 fondò tre quotidiani in vent'anni e dalla ribalta nazionale del Mattino plasmò la vita culturale di una delle città più vive del Regno - è il cavaliere bianco dell'antica ditta Scaturchio. Scarfoglio e Scaturchio: la storia di Napoli è fatta anche da questi due nomi. Ed è un caso davvero particolare, di quelli che Napoli sa regalare, vedere un pezzo di storia della città correre in soccorso di un altro che rischia di soccombere al cambio di passo dei tempi.

La crisi della casa pasticceria Scaturchio, crisi paradossale per un nome noto ai quattro angoli del mondo, è risaputa. Il gioiellino fatto di bottega a San Domenico Maggiore, antico laboratorio a vicolo San Geronimo ed una sessantina di dipendenti, scricchiola sotto il peso di esigenze di produzione e di tagli di costi. Diversi compagni di strada potenziali si sono fatti avanti. Con obiettivi diversi. Tra gli altri anche una cordata di ristoratori napoletani che vorrebbero lanciare il marchio Scaturchio nella competizione industriale. Paolo ed Antonio Scarfoglio, presidente e vice presidente del Gruppo Industrie Riunite, sede a Roma, hanno idee diverse. Ristrutturazione, adeguamento al mercato, apertura in futuro di punti vendita anche all'estero, ma pure fedeltà prussiana al Dna della sfogliata e di una storia che è coeva a quella del Mattino, fondato dagli Scarfoglio nel 1892 quando gli Scaturchio aprivano la prima bottega a via Toledo.

Già da ora Paolo, 46 anni, definisce «cogestione» l'attuale rapporto con la ditta del patriarca Mario Scaturchio,

77 anni. Un periodo di interregno, prima della definizione degli accordi a febbraio, in cui i trisnipoti della vulcanica signora Serao - che sfiorò il Nobel e battezzò Ventre di Napoli i quartieri devastati dal colera - fotograferanno lo stato dell'arte. «A meno di sorprese - conferma Paolo Scarfoglio - l'accordo sarà perfezionato a febbraio. Anzi, stiamo già pensando di anticipare i tempi del contratto».

C'è una nota di orgoglio spagnolo nella voce di Scarfoglio quando ricorda «quello

che il nostro nome ha voluto dire per la storia della città» e sincera emozione nel parlare «del fascino di un'operazione che unisce due pezzi di storia di Napoli e che ci riporta a casa». Ma c'è anche il sangue pratico dell'avo Edoardo e della indomita Matilde, entrambi capaci di fondare aziende e che, quando si divisero, si squadravano in cagnesco - rivali della stessa stazza - dalle ribalte di due quotidiani: lui al Mattino, lei al Giorno, che s'era fondata dividendo la baracca professionale oltre a quella matrimoniale. Dice Paolo: «C'è l'orgoglio, c'è il sentimento

ma, capiamoci, c'è anche l'affare. Scaturchio ha una visibilità internazionale non paragonabile a nessun altro sul mercato napoletano». Le Industrie Riunite, che si stanno lanciando nel settore alimentare, dopo l'impiantistica e le telecomunicazioni, sanno che l'affare c'è. Ed in pista è stato lanciato l'ultimo rampollo, il trisnipote dal nome fiorentino, Jacopo Niccolò, figlio di Paolo, biondo e chiaro come un Corradino di Svevia, 22 anni, studente di legge (nella foto con il padre Paolo). Ogni mattina, da settimana, sveglia alle cinque e treno da Roma. L'ultimo Scarfoglio è già tornato a Napoli.



### LA STRATEGIA

*Si punta all'estero mantenendo la tradizione*



### L'IMPRESA

*Cogestione poi ci saranno nuovi accordi*

# Iniesta sul Riesame dello dell'atto notarile

## , verifiche sulla carta usata per una compravendita

era stato pravedita, i di Roma, ta in com- ducuni mesi to.

è stata con- lurante un , sostenuto ecchi il 26 ello, che è ) romano fidato a un 'l'avvocato o di svolge- fensive. Le iziativa so- jorni scor- appreso, i

legali del giudice hanno accertato che quella carta era in realtà già disponibile a Napoli nel periodo sotto esame e anzi risulterebbe essere stata utilizzata non solo dal notaio al quale si era rivolto Cariello ma anche presso gli studi di altri due professionisti cittadini.

Il particolare, se confermato, contrasterebbe in maniera evidente con l'ipotesi del documento predisposto a tavolino. Commenta l'avvocato Bruno Von Arx: «Sui punti indicati nella richiesta di incidente probatorio abbiamo svolto una puntuale indagine difensiva che smentisce oggettivamente e totalmente l'assunto accusatorio».

Un giallo in piena regola, dunque. Per sciogliere definitivamente questo nodo la Procura di Roma ha chiesto di esaminare la questione in sede di incidente probatorio, lo strumento previsto dal codice di procedura penale per acquisire una prova agli atti prima della celebrazione del dibattimento. Il gip ha accolto l'istanza e ha fissato per domani la prima udienza. Il giudice Secchi, che anche a seguito di questo ulteriore capitolo dell'inchiesta non ha ancora sciolto la riserva sulla istanza di interdizione avanzata lo scorso luglio dalla Procura nei confronti di Cariello, potrà avvalersi di un consulente così come le parti.

CHIAIA

## No ai parcheggiatori abusivi

Il presidente della circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi, protesta per il persistere della chiusura dell'ascensore del ponte di Chiaia (tardano ad arrivare i tecnici dell'Ustif per il collaudo) e per le strisce bianche che hanno fatto dell'area davanti a Villa Pignatelli uno spazio pedonalizzato riservato ai parcheggiatori abusivi e tolto ai residenti. Il capogruppo dei Verdi in Consiglio provinciale Rino Nasti denuncia il caos e la presenza di parcheggiatori abusivi sul lungomare invitando l'assessore Oddati a ripristinare la soste regolamentata.

, Gam- bochic- su, Pre- o Espo- da con liendo, ignore, imo Iz- erverrà Michele, Se- ala, Se-

CANTIERI

## Operaio travolto: è grave

In gravi condizioni un operaio di 49 anni, travolto da un cancello che è uscito improvvisamente dalla propria sede mentre stava lavorando all'interno di un capannone in ristrutturazione in via Ponte dei Francesi, nella zona di Poggioreale. L'operaio, che è di Casapesenna, è stato soccorso e trasportato al Loreto Mare. I medici si sono riservata la prognosi.

mentale za notturna e festiva ando Chiaia Posillipo: 2547082/2547084

AUXILIA (assistenza infermieristica domiciliare, clinica e ospedaliera 24 ore) 5625505 SANITEL (ass. inf. dom. 24 ore) 081/2203099 AIP (assistenza domiciliare 24 ore) 5448420

Alcohol Help (ore 20-22) 035/751227 Servizio toss. (SERT) 7686.300 Centro La Tenda (rec. tossic.) 5441.415 Anziani

FARMACIE

Aperte ininterrottamente dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Vicaria-Porto-Mercato-Pendino: piazza Garibaldi, 11; via Arenaccia, 106; calata Ponte Casanova, 30; corso Garibaldi, 354; piazza Garibaldi, 102/105. Avvocata S. Lorenzo: corso Garibaldi